



## CON LO SGUARDO DI CRISTO NEL MONDO DELLA SOFFERENZA *Cinque vie per una comunità degli uomini più giusta e fraterna*

Cari amici,

siamo ormai prossimi al Convegno Nazionale di pastorale della salute che celebreremo ad Assisi dall'8 al 10 giugno p.v. Siamo un buon numero, provenienti da tutta Italia, ma c'è ancora qualche posto. Certamente sarà un'occasione per pregare, riflettere, confrontarsi, condividere esperienze circa la nostra presenza nel mondo della pastorale della salute, ma ritengo che un convegno ecclesiale sia anzitutto un evento nel quale si può fare un'esperienza di comunione in Cristo. La diversità delle presenze (direttori di uffici, operatori sanitari e pastorali, associazioni, volontari) e la varietà delle esperienze non può che essere motivo di ricchezza.

Avere "lo sguardo di Cristo nel mondo della sofferenza" è la condizione perché il nostro servizio sia fecondo. È uno sguardo di misericordia e di tenerezza, ma è anche tanto concreto, capace di passare dal vedere all'agire. È l'amore che salva noi e quanti incontriamo nel nostro ministero di consolazione.

La complessità del tempo che viviamo, dalla crisi economica a quella etica e antropologica, che tocca in maniera importante il mondo della cura, è un forte appello alla comunità cristiana ad essere una presenza capace di parresia e profezia. I diversi eventi che ci apprestiamo a vivere, sia il nostro Convegno di Assisi sia quello Ecclesiale Nazionale di Firenze del prossimo novembre, come pure il Sinodo sulla famiglia e il prossimo anno giubilare, dicono la volontà della Chiesa di stare nella storia come presenza che, con umiltà e generosità, desidera essere compagna degli uomini e delle donne nostri contemporanei, per una pienezza di vita. Sono eventi importanti che illuminano, motivano e incoraggiano il nostro quotidiano stare accanto ai malati, agli anziani, alle famiglie, alle persone che vivono momenti di prova. Solo se raggiungono questo obiettivo hanno un senso. E noi ci vogliamo provare. Dunque, arrivederci ad Assisi.

don Carmine Arice



### Il Card. Francesco Montenegro nuovo Presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute



L'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute accoglie con gioia l'elezione a Presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute della CEI Sua Eminenza il **Cardinale Francesco Montenegro**, Arcivescovo di Agrigento dal 2008. È un ritorno che accogliamo con gioia, conoscendo la vicinanza al nostro settore e soprattutto il suo amore per i malati, i sofferenti, i poveri e gli ultimi. Mentre ringraziamo Sua Ecc.za Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento, per il suo prezioso servizio tra noi, auguriamo al Cardinal Montenegro un fecondo ministero a servizio della carità e la salute, certi che la sua passione e la sua esperienza saranno garanzia per un rinnovato slancio della pastorale della salute nella Chiesa italiana. Il Cardinale è nato nel 1946 e dal 2000 al 2008 è stato Vescovo ausiliare di Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela, sua Diocesi di origine. Nell'ultimo Concistoro è stato creato Cardinale da Papa Francesco.

## Il seminario del 29 aprile: una sintesi

In preparazione al V Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze, l'Ufficio Nazionale ha promosso il 29 Aprile scorso un seminario di studio presso il Policlinico Gemelli di Roma sul tema: "Opere di nuovo umanesimo. A quali condizioni?". La domanda di salute è domanda di salvezza per l'uomo intero, ha sottolineato Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della CEI, richiamando l'importanza di una cura integrale della persona malata. A questa domanda rispondono istituzioni "sanitarie" e "assistenziali" che oggi più che mai - concordano la Presidente dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, dott.ssa Mariella Enoc, e il Direttore Generale del Policlinico Gemelli, ing. Enrico Zampedri - operino con vigilanza, con costante tensione al miglioramento, con trasparenza della gestione, e si pongano in azione offrendo risposte nuove, adeguate e coerenti al Vangelo e alla domanda di salute, anche con la capacità di uscire da schemi obsoleti. La dott.ssa Enoc ha sottolineato l'importanza di una guida sicura coerente con il carisma fondazionale, di managerialità efficace, di alto livello professionale degli operatori sanitari coinvolti; sono gli elementi per garantire il ruolo significativo della sanità cattolica. L'attenzione a tutta la persona e l'"umanizzazione della medicina" rifiutano le "nuove rupi tarpee, più dolci nella forma, non meno drammatiche nella sostanza, rifiuto di quanti non rispondono a determinati criteri di qualità della vita" secondo la sintesi di don Arice, che quindi vede nella scelta prioritaria di chi è vittima della cultura dello scarto uno degli orizzonti di sviluppo necessari dei nostri ospedali. Al Seminario hanno partecipato i vertici dell'Università Cattolica e i quadri dirigenti di diverse istituzioni sanitarie cattoliche italiane. Sul [sito](#) le relazioni.



## Beato Infermiere!



Sabato 2 Maggio 2015 è stato proclamato Beato **fratel Luigi Bordini**, del Cottolengo. Nato nel 1922, morto nel 1977, sopravvisse alla prigionia in Russia durante la II Guerra Mondiale, e maturò la vocazione di "offrire la sua vita, il suo servizio, per servire i poveri, i malati". Era infermiere professionalmente preparato. Alla tecnica e alla competenza unì la capacità di pacificare, di rassicurare il malato; le cronache riportano che si metteva al servizio di ogni malato con carità esemplare. Aveva un linguaggio semplice, che parlava al cuore della persona malata e di chi se ne prendeva cura. Oggi questa beatificazione è un ulteriore segno tangibile che la cura integrale della persona malata passa anche attraverso la competenza professionale e la santità di vita.

SEGNALIAMO [www.chiesacattolica.it/salute](http://www.chiesacattolica.it/salute)

**Il Vangelo della vita per un nuovo umanesimo.** "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana". Vengono pubblicate sul [nostro sito](#) le Schede per l'approfondimento e la riflessione della lettera enciclica *Evangelium vitae* a 20 anni dalla sua pubblicazione.



Ufficio  
Nazionale  
per la pastorale  
della salute

Nuova  
data!

**XX anniversario della Enciclica *Evangelium Vitae***

CEI - Ufficio Nazionale per la pastorale della salute  
in collaborazione con AMCI, ACOS, UCFI, AIPaS:

«**Il Vangelo della Vita per un nuovo umanesimo**»

**Sfide e prospettive a 20 anni dalla pubblicazione dell'*Evangelium Vitae*.**

Roma, 30 ottobre 2015

CEI - CONFERENZA  
EPISCOPALE  
ITALIANA

Via Aurelia 468  
I - 00165 ROMA RM  
Tel.: +39.06.66398.477  
Fax: +39.06.66398.427

-> È disponibile nelle librerie cattoliche il volume: UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE, ***L'amore che salva***, EDB, 2015.

-> Sono disponibili gli **Atti** del XVI Convegno Nazionale di pastorale della salute (Abano 2014).

Sul sito [www.chiesacattolica.it/salute](http://www.chiesacattolica.it/salute) puoi trovare la rassegna stampa aggiornata ogni settimana nello spazio "Etica e Bioetica".

